

Note sulla fauna erpetologica di alcune riserve naturali della provincia di Arezzo

Stefano VANNI

Università di Firenze, Dipartimento di Biologia animale e Genetica e Museo di Storia naturale (Sezione di Zoologia "La Specola"), Via Romana 17, I-50125 Firenze.

Abstract

Some notes on the herpetofauna of seven natural reserves established in 1996-1999 in the province of Arezzo (Tuscany; central Italy) are reported.

Fra il 1996 e il 1999 l'Amministrazione Provinciale di Arezzo ha richiesto alla Sezione di Zoologia del Museo di Storia naturale dell'Università di Firenze uno studio sulla cosiddetta "fauna minore" presente nel territorio di alcune riserve naturali di recente istituzione, allo scopo di avere un quadro più attendibile e aggiornato sulle emergenze naturalistiche presenti in ciascuna di esse e di mettere in atto opportuni criteri gestionali per la loro migliore conservazione. Per ciò che concerne la parte erpetologica, le riserve naturali indagate sono state: "Ponte Buriano e Penna" (ha 665; m 195-260) e "Valle dell'Inferno e Bandella" (ha 526; m 145-260) nel 1996; "Sasso di Simone" (ha 1575; m 690-1204) nel 1998-1999; "Alpe della Luna" (ha 1503; m 550-1453), "Alta Valle del Tevere" (ha 405; m 685-1233), "Bosco di Montalto" (ha 22; m 875-1059) e "Monti Rognosi" (ha 156; m 430-685) nel 1999.

I risultati qui presentati (Tab. 1), integrati con i pochi dati bibliografici disponibili, sono solo preliminari e quindi ancora incompleti. Già oggi si possono comunque fare alcune considerazioni sull'interessante popolamento erpetologico di questi comprensori, prima d'ora scarsamente conosciuti dal punto di vista faunistico:

a) *Salamandrina terdigitata* è abbastanza frequente nelle riserve basso- e medio-collinari, mentre non è stata per ora reperita in quelle più decisamente montane.

b) *Rana italica* è presente in tutte le riserve esaminate, mostrandosi quindi uno degli anfibi più diffusi e comuni della provincia di Arezzo; tenendo conto delle sue ben note esigenze ecologiche, l'abbondante presenza di questo Anuro sembra confermare che le aree studiate (o almeno alcune loro parti) possiedono un buono stato di conservazione ambientale.

c) Anche *Bufo bufo* e *Podarcis muralis* risultano comuni e ben distribuiti in tutti e sette i comprensori rilevati.

d) Altre specie, come *Salamandra salamandra*, *Speleomantes italicus*, *Triturus alpestris*, *Bombina pachypus*, *Anguis fragilis*, *Chalcides chalcides*, *Podarcis sicula* e *Coronella austriaca* sono segnalate solo in una o comunque in poche riserve, sia in relazione alle loro peculiari esigenze ecologiche e altitudinali sia anche per effettivo difetto di ricerca, in quanto alcune di esse hanno costumi molto elusivi e/o risultano scarse e localizzate anche nel resto del territorio toscano.

e) *Emys orbicularis* è nota solo, in quantità assai limitata, nella riserva naturale Ponte a Buriano e Penna, ove appare peraltro a notevolissimo rischio di estinzione per le ingenti trasformazioni e alterazioni del suo ambiente vitale.

f) I Serpenti, almeno le specie più comuni, sono senza dubbio più frequenti di quanto i relativamente pochi avvistamenti finora effettuati potrebbero far supporre. Da rilevare il ritrovamento, nella riserva naturale Bosco di Montalto (m 900 circa), di un magnifico esemplare melanotico di sesso femminile di *Natrix natrix*.

g) Come era lecito attendersi in base alla loro posizione geografica, nelle sette riserve prevalgono le specie a vasta distribuzione europea o euro-asiatica ma anche le entità endemiche o subendemiche italiane (*Salamandrina terdigitata*, *Triturus carnifex*, *Speleomantes italicus*, *Bombina pachypus*, *Hyla intermedia*, *Rana italica*) sono senz'altro ben rappresentate; scarse sono invece le forme a distribuzione prevalentemente mediterranea, costituite in pratica dai soli *Chalcides chalcides* e *Podarcis sicula*.

Bibliografia

- BRUNO S., 1966 - Sulle specie del genere *Coronella* Laurenti viventi in Italia : (terzo contributo alla conoscenza degli Ofidi italiani), *Atti Accad. Gioenia Sci. nat.*, (6) 18: 99-117.
- BRUNO S., 1973 - Anfibi d'Italia: *Caudata* (Studi sulla fauna erpetologica italiana, XVII), *Natura*, 64 (3-4): 209-450.
- EREDI E., 1990 - *Alpi e Appennino trekking : con i percorsi trekking ufficiali dell'Appennino tosco-romagnolo*, Multigraphic, Firenze.
- LANZA B., 1946 - L'*Hydromantes* Gistel in Toscana e notizie sui suoi costumi (*Amphibia Caudata Plethodontidae*), *Archo zool. ital.*, 31: 219-237.
- LANZA B., 1955 - Notizie sulla distribuzione in Italia del geotritone (*Hydromantes italicus* Dunn) e descrizione di una nuova razza (*Amphibia, Plethodontidae*), *Archo zool. ital.*, 39 [1954]: 145-160, tav. 1-2.
- MAZZOTTI S., 1988a - Indagini preliminari sulla batracofauna dell'Appennino emiliano-romagnolo ed aspetti della protezione degli anfibi, *Boll. Mus. Stor. nat. Lunigiana*, 6-7 [1986-1987]: 181-188.
- MAZZOTTI S., 1988b - Su una nuova stazione appenninica di *Triturus alpestris apuanus* (*Amphibia*), *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. clv. Stor. Nat. Milano*, 129 (4): 506-508.
- MELLONI L., 1994 - Gli Urodeli della Romagna, *Boll. Econ. Camera Comm. Ind. Artig. Agric.*, 48 (5-6): 35-39.
- PANDOLFI M. *et al.*, 1989 - Note sulla fauna del Sasso di Simone e Simoncello, *Quaderni Educ. perm.*, 1 (5): 35-46.
- PEDROTTI F., 1977 - Marche, in: Massa R. & Pedrotti F., Guida alla natura della Emilia-Romagna e Marche, A. Mondadori, Milano: 199-292.
- PISA G. & UBALDI D., 1971 - Osservazioni naturalistiche nei dintorni del Sasso di Simone e Simoncello, *Natura Montagna*, (3) 11 (2): 49-68.
- PRATESI R., 1989 - L'Alpe della Luna, in: Pratesi R. & Arrighi A., A piedi in Toscana, vol. 2, Iter, Subiaco: 232-244.
- VANNI S., NISTRI A.M. & CORTI C., 1994 - Note sull'erpetofauna dell'Appennino umbro-marchigiano fra il fiume Marecchia e il fiume Esino (*Amphibia, Reptilia*), *Biogeographia*, 17 (1993): 487-508.